

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

Rif. 13/92 Carmignano Intervistatore Giovanni Contini e Stefania Martini, Manuela Lombardi

27.03.1992

Premessa argomenti:

struttura geomorfologica e tipologia di poderi	tipologia di frutteti			
rapporti coniugali	rapporti genitori – figli	rapporti vecchi – giovani	rapporti uomini – donne	rapporti tra altri membri della famiglia
rapporto con il padrone	rapporto con altri contadini	rapporti con le figure chiave (prete, stregone, capi vari)		
feste religiose (San Giuseppe)	credenze tradizionali	religiosità della persona		

Intervista a Giovanni Attucci nato a Carmignano nel 1932, contadino e alla moglie Villani in Attucci nata nel 1932 a Bacchereto

CONTINI: Bene, allora questa sera siamo qui con il signor...?

ATTUCCI: Giovanni Attucci, chiamato... di soprannome chiamato i'Biondi! Perché a casa nostra in tempo antico s'eramo... gl'erano tutti omini biondi e omini da una certa... grandezza d'un metro e novanta, du'metri... Dopo con il passare del tempo, col piglia' moglie una cosa e un'altra, la razza è stata....

CONTINI: Rimpicciolita?

ATTUCCI: Rimpiccinita!

CONTINI: E quand'erano i tempi antichi?

ATTUCCI: I tempi antichi.... Nell'Ottocento, così... poi...anche avanti, perché sa, la nostra famiglia è una famiglia antica antica carmignanese!

CONTINI: C'avete vecchie fotografie?

ATTUCCI: Vecchie fotografie no....

CONTINI: No, per vedere questi antenati biondi...

ATTUCCI: No, vecchie fotografie 'un ci so'....

CONTINI: Ecco, voi siete qui da sette anni mi diceva no? e prima stavate...?

ATTUCCI: In Castelvecchio...in Castelvecchio ci si tornò ni' Trentanove, Quaranta dell'Ottocento.....

CONTINI: Ah! Nel milleottocentotrentanove, quaranta? A quei tempi voi eravate mezzadri?

ATTUCCI: Sì...

CONTINI: E chi erano i padroni nell'Ottocento?

ATTUCCI: A quel tempo siamo stati sempre sotto i Panfi? No, aspetti, ora... sì, i'Panfi. Perché questo Panfi gli è stato un nobile carmignanese nel Settecento... Dopo si passò sotto il Bruni, ma io, cose sentite...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Perché il Bruni ha comprato questa...

ATTUCCI: No, eh, 'un lo so, da parte degli zii, gliel'hanno lasciata...

CONTINI: Però voi dal milleottocentotrentanove siete sempre stati nella stessa casa?

ATTUCCI: Nella stessa casa....

CONTINI: E nel trentanove era dei Bruni?

ATTUCCI: No, io non credo la fosse dei Bruni...

CONTINI: Ah, allora l'hanno comprata dopo... Ecco, la vostra famiglia era grande, piccola, più o meno che dimensioni...il podere quant'era grande?

ATTUCCI: Il nostro podere gl'era su' sett'ettari...

CONTINI: Sette ettari... in collina?

ATTUCCI: Sì, anche un po' basso, laggiù a Seano, ma insomma era tutto in collina...

CONTINI: Ah, non era tutto insieme?

ATTUCCI: No, no... un po' in qua, un po' in là...

CONTINI: Un po' in qua un po' in là... Sette ettari però, per qui non è tanto piccolo, anzi...

ATTUCCI: Anzi! Era uno dei più grandi!

CONTINI: Cosa c'era, vite, ulivo...?

ATTUCCI: Vite, ulivo, e poi frutti, fichi... Castelvecchio era rinomato pe' i fichi...e poi a que' tempi li bisognaa ave' tutto pe' tira' su la famiglia... ora vino e olio... ma allora c'era il grano, si seminava il grano, orzo, 'vena, fave...tutto! Perché bisognaa arrangiassi su tutto, sennò...

CONTINI: La vostra famiglia era grande? Quanta gente c'era?

ATTUCCI: Eh, s'emo stati anch'una decina di persone....

CONTINI: Quando lei era piccino?

ATTUCCI: Eh, quand'io ero piccino s'eramo due noi, tre...

CONTINI: Due figli voi, più il babbo e la mamma...

ATTUCCI: Il nonno... la mi' nonna 'un l'ho conosciuta!

CONTINI: E siete già cinque!

ATTUCCI: Cinque! E i'zio Bruno n'aveva quattro di figlioli..

CONTINI: Più la moglie...Cinque e sei... Dieci!

ATTUCCI: Dieci persone !

CONTINI: E voi figli eravate due maschi?

ATTUCCI: Due maschi...

CONTINI: E lo zio Bruno?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: Avea un maschio e tre femmine...

CONTINI: *Ah, tre femmine! Ecco, e all'interno della famiglia com'era? C'era armonia oppure c'era qualche screzio...? Perché oggi è difficile immaginarsi questa grandi convivenze, gli zii, con i figli, tutti insieme... Oggi non sarebbe possibile probabilmente!*

ATTUCCI: Oggi no, ma allora s'andeva di morto ma di morto d'accordo! Sa, tra ragazzi, così, qualche volta ci si picchiava...ma sa...

CONTINI: *Ma non perché eravate di due gruppi diversi... così, come si picchiano tra fratelli...Chi è che si occupava dei bambini? Una zia in particolare, la mamma vostra si occupava di tutti, oppure tutte e due...?*

ATTUCCI: No, tutt'e due! Ognuno grosso modo i sua, oppure tutti!

CONTINI: *Ma voi vi sentivate più... cioè, la differenza del babbo e della mamma vostri rispetto agli altri c'era o non c'era?*

ATTUCCI: Sì, oh! l'babbo e la mamma... ma si voleva bene anche a i'zio e alla zia...!

CONTINI: *Perché stando tutti insieme così il rapporto familiare diventa diverso, insomma! Per farlo capire ai ragazzini che magari vedranno questo video, come mai... per esempio le donne, notoriamente tendono a stare in casa di più, quindi tendono anche ad avere maggiore litigiosità, di più, ci sono anche i proverbi che lo dicono... Queste nuore che stavano insieme in casa, con la suocera, e non litigavano mai, o litigavano qualche volta, 'un lo so...*

ATTUCCI: No, la mi' mamma la suocera non l'ha conosciuta perché la mi' nonna morì presto di parto, 'un l'ha mai conosciuta... Ma tra loro, tra cognate, oh, l'andevano d'accordo, ma di molto! Perché oh, sennò non convivevano tutto quel tempo! Oh, quando gl'andò via i'zio noi s'eramo già bell'e giovanotti!

CONTINI: *Andò via lui poi eh?*

ATTUCCI: Sì... sa, i' mmi' fratello cercò di prende' moglie, una cosa e un'altra, era fidanzato, allora sa... allora si avvia a fare più famiglia...

CONTINI: *La terza generazione! E andò via dove?*

ATTUCCI: E tornò lì al podere accanto...

CONTINI: *Sempre dei Bruni? Sempre la stessa fattoria?*

ATTUCCI: No! A Capezzana!

CONTINI: *In che podere?*

ATTUCCI: Lì al podere a San Paolo, proprio ...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Lì dove ci sta il fattore... dalla parte di qua! Eran proprio unite le case!

CONTINI: *Ho capito! E questi Bruni quanti poderi avevano?*

ATTUCCI: Ai tempi che mi ricordo io, due...

CONTINI: *Ah, solo due?*

ATTUCCI: Sì! Prima a i' ttempo di' Panfi era una piccola fattoria, c'era una decina di poderi...

DOMANDA: *Ah, poi dopo è stata divisa, smembrata... Ecco, cosa si racconta, perché questa è una cosa molto controversa, cioè non c'è accordo fra quelli che studiano la mezzadria, stavano meglio i contadini con un padrone che aveva pochi poderi o i contadini con un padrone che aveva una grande fattoria?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: Su' i' pprimo i'... contadino che aveva un podere solo o due gli steva meglio, perché sa, c'aveva anche più contatto con il padrone, più confidenza, poteva fare più come gli pareva....'un c'aveva i' fattore, i' fattore, grosso modo poteva farlo a vorte il contadino, per dire, il padrone gli diceva: "Guarda, te tu compri, te tu fai"... così che il contadino stava anche un po' più contento...! Poi dopo... dopo passata la guerra no!

CONTINI: No?!?

ATTUCCI: No, perché dopo passata la guerra 'un c'era... 'un credo che ci fusse di morta differenza! Avanti sì, perché sotto la grande fattoria era un po' più schiavo... dicendo così...

CONTINI: *Poi magari invece c'era nella grande fattoria c'avevano delle cose tecniche più sviluppate...che facevano un po'... Quindi voi pensate che fino alla guerra un contadino con un "padroncino", diciamo così, stava maglio, stava più...*

ATTUCCI: Sì, c'aveva più contatto co' i' ppadrone...

CONTINI: *Voi con la famiglia Bruni eravate amici? Cioè, eravate in buoni rapporti?*

ATTUCCI: Sì... ha' voglia!

CONTINI: *Loro stavano... dove stavano loro?*

ATTUCCI: Stevano a Firenze e lui aveva anche un'abitazione in Castelvechio...

CONTINI: *Questa abitazione era nella vostra casa, oppure...?*

ATTUCCI: No, no... era esterna...

CONTINI: *Aveva figli?*

ATTUCCI: No.

CONTINI: *Non aveva figli... era sposato?*

ATTUCCI: Sì.

CONTINI: *Dentro la famiglia com'era distribuito il lavoro? Cioè chi era la massaia? La mamma o la zia, se c'era una massaia...?*

ATTUCCI: Un po' tutt'e due, non era una...

CONTINI: *E tra il babbo e lo zio c'era una divisione del lavoro o no?*

ATTUCCI: No, no... i' mmi' babbo potea stare di più, si diceva, intorno alle bestie... Lo zio ci steva meno nella stalla....

CONTINI: *Cioè, il babbo faceva il bifolco...*

ATTUCCI: Ecco!

CONTINI: *E lo zio stava più fuori... E le donne aiutavano anche nei campi o stavano più in casa?*

ATTUCCI: No, stavano anche nei campi, non tanto come in qualche posto, perché la parte carmignanese 'unn'è com'in tanti posti, che le donne andavano sempre nei campi... A Carmignano sì, in qualche famiglia sì, ma poi...

CONTINI: Ah!

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: A prende' le ulive, a *******, ma poi come in tanti posti che andavano a lega' le vite, a Carmignano no...queste cose... Le famiglie proprio carmignanesi no, 'unn'usava ecco...

CONTINI: *Perché non usava?*

ATTUCCI: Eh, 'un c'era quest'abitudine...

CONTINI: *Ma i fattori non dicevano: "Ah, potreste mandare anche le donne!"?*

ATTUCCI: No, no...almeno nella nostra famiglia no....

CONTINI: *Il fratello quando se n'è andato da casa?*

ATTUCCI: Da casa mia? No, poi sa...

CONTINI: *No il fratello, lo zio...*

ATTUCCI: I' zio gli andò via... non mi ricordo!

CONTINI: *Prima della guerra o dopo?*

ATTUCCI: No, dopo, dopo... io aveo diciassett'anni... ni' Trentadue... eh.... Nel Quarantotto, Quarantanove....

CONTINI: *Perché lei è del...?*

ATTUCCI: Trentadue...

CONTINI: *Lei è del Trentadue... quindi Trentadue e diciassette, Quarantanove!*

ATTUCCI: Eh! Quarantotto, Quarantanove...

CONTINI: *La vostra diceva è una vecchia famiglia?*

ATTUCCI: Una vecchia famiglia, sì sì...

CONTINI: *Voi avete fatto durante gli Anni Trenta, c'erano questi premi del fascismo, per le famiglie, "I fedeli della terra"...*

ATTUCCI: Sì...ma 'un fu fatto...

CONTINI: *Non l'avete fatto?*

ATTUCCI: No!

CONTINI: *Come mai?*

ATTUCCI: Ma, 'un so perché non lo fecero....oppure, 'un lo so se gl'era pochi anni, perché, glielo dico, noi a Castelvecchio ci si venne....

CONTINI: *Ma, Milleottocentotrentanove comincia a essere...*

ATTUCCI: Sì, ma noi si steva vicino ma si stea sempre a Carmignano...

CONTINI: *Dove stavate?*

ATTUCCI: Noi si steva... alla Bellanda, si dice...

CONTINI: *E cioè?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: Da Carmignano a andare verso il Poggio, verso la Serra, giù...

CONTINI: *Ah, verso Poggio a Caiano...*

ATTUCCI: Eh, Poggio a Caiano. Lì, quando s'arriva, 'ndo finisce la proprietà, il rinchiuso della Rasponi, c'è poi la casa vecchia, no? Ecco, si stava lì...

CONTINI: *La grande villa, quella mezzo abbandonata...*

ATTUCCI: No, la casa, quella che l'hanno riaccomodata ora... proprio lì sotto a quelle case, che facevano le prime case Fanfani...

CONTINI: *Nel Cinquantasei, ho capito...*

ATTUCCI: Ecco, quelle case lì...

CONTINI: *Che cosa raccontavano in famiglia dei tempi...? Perché le famiglie antiche sono interessanti perché trasmettono spesso anche degli aneddoti, delle storie, dei racconti... Non c'erano delle storie relative all'Ottocento che vi raccontavano da bambini?*

ATTUCCI: Delle canzoni...

CONTINI: *Delle canzoni anche! Le sa lei, le sa cantare?*

ATTUCCI: No, cantare...

CONTINI: *E storie di famiglia, particolari cose successe durante le guerre, che ne so, d'indipendenza...? Non ve le ricordate? Perché voi siete rimasti lì fino a sette anni fa, sicchè praticamente fino all'Ottantacinque...*

ATTUCCI: L'Ottantacinque...

CONTINI: *Quindi fino all'Ottantacinque siete rimasti mezzadri?*

ATTUCCI: Sì.

CONTINI: *E il fratello suo cos'ha fatto?*

ATTUCCI: Eh, gl'era venuto via prima, quande? Cinque o sei anni?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Eh, dodic'anni gl'è!

CONTINI: *Che cosa fa lui?*

ATTUCCI: Il pensionato!

CONTINI: *Ma ha fatto qualche altra attività? Faceva il mezzadro anche lui?*

ATTUCCI: No, è pensionato da dopo che gli si prese un po' male a i' ccuore...

CONTINI: *Ah, ho capito... Volevo chiedere alla signora notizie sulla sua famiglia, visto che è di Bacchereto, siamo sempre in zona, ci interessa...*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: S'eramo tanti, parecchi!

CONTINI: *Quanti eravate in famiglia?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Eh parecchi! Tre, sette, nove e cinque... Tredici persone!

CONTINI: *Tredici persone! E eravate ... descrivendoli un po', il babbo, la mamma e voi, quanti eravate?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Quattro!

CONTINI: Quattro figli!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: La zia, lo zio, con sette figli!

CONTINI: Sette figli!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sette figli!

CONTINI: E i nonni?

SIGNORA ATTUCCI: Poi i nonni, ma io non me li ricordo...

CONTINI: Dove stavate esattamente?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Noi si stava sotto la fattoria di Bacchereto!

CONTINI: Che a quei tempi di chi era?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: De... della fattoria di Bacchereto!

CONTINI: Il Bencini

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Bencini, sì...

CONTINI: E prima di chi era la fattoria di Bacchereto?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Gl'era sempre dello zio! C'era il fattore, ma era sempre dello zio!

CONTINI: E il fattore era il famoso Ragionieri?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì, il Ragionieri!

CONTINI: E che tipo era questo Ragionieri? Perché io ne ho avuto notizie, l'ho anche intervistato un po' di tempo fa!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Perché il su' figliolo è quello che ha preso il **Bubbolo ***** Luigi, l'avvocato...

CONTINI: Sì! Perché io intervistai il vecchio Ragionieri, e mi dissero che lui da giovane era un omone grande...!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No lui, la su' moglie!

CONTINI: Ah, la moglie, ecco! Perché anche i' su' figliolo è un omone...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì, come la su' mamma!

CONTINI: Invece lui era un omino, coi baffi... e un operaio di Capezzana mi raccontò che era anche lui sotto il Ragionieri che gl'aveva fatto una cosa, che a un certo punto gl'era morto il maiale, e allora lui era andato in macelleria e aveva ordinato non so quanto maiale, più una spalla e un prosciutto e non so quante salcicce, e allora la famiglia aveva mangiato acciughe per tre anni.... E allora andai a parlare con questo fattore, che mi disse che lui aveva sempre fatto gli interessi del contadino e del padrone, per cui mi è rimasto il dubbio di sapere com'era...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Ma, il fattore ha sempre fatto parecchio gli interessi per sé!

CONTINI: Ah, sì eh?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Eh, certo! Gl'era in villa parecchio! Ci veniva di rado il padrone, l'avvocato, quello di Pistoia, ci veniva pochissimo, solamente a fa' i saldi...

CONTINI: Non veniva mai eh?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Mai, mandava tutto avanti lui... Poi la su' moglie era tremenda! Mamma mia! Quando si passava la ci chiamava, voleva s'andesse a raccatta' le foglie, e noi, sì, ci si rimpiazzava per non andare a raccattare le foglie che cadevano in terra! E gli era tremenda davvero! E enorme! Proprio enorme! Se ci fosse stato Paolino, sa Paolino quello che faceva il falegname, lì dal Vannucci?

CONTINI: Sì!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Bisognerebbe fasselo raccontar a lui! Lui c'andava tutti i giorni, gli faceva anche la donna di servizio! Gli toccava a fare! Lei era tremenda davvero. Delle cose spaventose proprio!

CONTINI: Voi in che casa stavate?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Lì, sotto la fattoria!

CONTINI: Ah, subito sotto la fattoria...quindi tra la fattoria e la strada che porta...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Alla fattoria! 'Un c'è qui' casamento grande?

CONTINI: Sì sì, ho capito, proprio attaccati alla fattoria...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No, prima d'arriva' alla fattoria!

CONTINI: A che distanza dalla fattoria?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Mh, quanto ci sarà? Pochissimo! Un cinquanta metri!

CONTINI: Cinquanta metri... il podere si chiama? Non c'ha nome magari....

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No... 'un lo so....

ATTUCCI: La Villa! 'Un si chiama la Villa?

CONTINI: Quindi certo stando così vicini voi eravate proprio...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Eh, di lì passavan sempre!

CONTINI: Avevate i polli voi o no?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì sì, s'aveva i polli...

CONTINI: Perché a volte quelli che stavan vicino alle fattorie non potevano tenere i polli perché senò entravano nei giardini!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No no, ma c'era distanza eh, un po'...

CONTINI: E il vostro podere quanti ettari aveva?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: 'Un lo so....

CONTINI: Quindi non si ricorda...ma era considerato un podere grande o un podere piccolo?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No no, piccolo....

CONTINI: Che cosa mangiavate di solito?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Quello che faceva il podere....

CONTINI: E il podere che faceva?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Mh, quello che ha detto Giovanni, le solite cose...

CONTINI: Però in casa sua stavan meglio...?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No, veramente non è proprio verità, noi non s'è patito! No no... lì non c'è mai mancato... non s'aveva mica robe...ma insomma, la roba del podere... noi non s'è patito mica la fame, no no! Semo stati...l' mi' babbo faceva l'autista del fattore, lo portava ai mercati...

CONTINI: Ah, quindi aveva la patente?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì, gli avea la patente....

CONTINI: Una cosa un po' particolare a quei tempi.... Lei quanti anni ha signora, non per chiederle l'età...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì eh, quanti i' mmi' marito!

CONTINI: Trentacinque...

ATTUCCI: Di' Trentadue...

CONTINI: Ah...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Ci corre due o tre mesi...

ATTUCCI: I' ssu' babbo gli era uno dei vecchi... delle vecchie patenti che c'era....anziguerra...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Era autista del fattore sì....

CONTINI: Poi ha continuato, dopo che lei si è sposata...la famiglia è rimasta lì?

ATTUCCI: Sì sì....è rimasta lì sì...

CONTINI: Sono ancora lì?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No no....Eh... la mi' mamma morì che avevo diec'anni, i'mi' babbo s'infermò, il fratello ci morì disperso 'n Russia....li stanno levando ora, siamo dietro ora, pe'... s'è bell'e telefonato, s'è fatto tutto ma ancora non si sa nulla... ci metterò telegramma disperso e basta! E ora siamo dietro, telefonarono martedì ma ancora non si sa niente! Per ora...

CONTINI: E poi la famiglia quand'è andata via?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Mica tanto! Il podere l'hanno ancora, c'è il mi' cugino... però gli stanno a Seano eh!

CONTINI: Il cugino.. di quelli che erano sette?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì...

CONTINI: Quindi stanno a Seano, tengono il podere, ma non la casa...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: La casa l'hanno lasciata un po' per tenerci la roba...

CONTINI: Tutta la casa?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Macchè... un pezzettino! Il resto c'hanno fatto tutti mini-appartamenti...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: *E i fratelli e i cugini che attività hanno preso andando via di lì?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Ma, chi lavora in fabbrica....ma fratelli ce n'è due soli! Son due, poi tutte femmine...

CONTINI: *E le femmine?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Le femmine le son tutte quasi sposate in piazza di Bacchereto...

CONTINI: *Ah sì? Quindi tutte nella zona...*

SIGNORAATTUCCI: Sì sì, solamente una sta a Firenze...

CONTINI: *Ho capito... stanno tutte a Bacchereto quindi...*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Tutte a Bacchereto!

CONTINI: *Quindi lei è quella che sta, a parte quella di Firenze...*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Io sto qui... e una mi' sorella sta al Poggio... poi tutte a Bacchereto!

CONTINI: *Ecco, questa tradizione di San Giuseppe, veniamo un po' al motivo fondamentale di questa visita di questa sera... c'era anche a casa sua?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No no...

CONTINI: *Ah, a casa sua non c'era...*

ATTUCCI: E' una vecchia tradizione di Castelvecchio... noi ora s'è seguitato, ma quande si steva in Castelvecchio la facevano anche i **Tichi**...

CONTINI: *Anche i **Tichi**...?*

ATTUCCI: Sì, un'altra famiglia che steva lassù...

CONTINI: *Quante famiglie stavano lassù?*

ATTUCCI: Due! l' mi' principale e *******

CONTINI: *E questa tradizione voi non avete idea da quanto durava?*

ATTUCCI: No, perché quando si tornò in Castelvecchio la ci si portò dietro da quell'altra casa...

CONTINI: *Che voi sapeste c'era anche da altre parti questa tradizione... No? soltanto voi... e questi **Tichi** hanno smesso?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì...******* e anche loro hanno passato diverse traversità...

CONTINI: *Ah sì?!?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: S'ha paura per questo!

ATTUCCI: Questa festa, perché la nostra famiglia, quando si steva in Castelvecchio, si riteneva una famiglia meglio...no meglio, un pochino superiore a tante... allora per fare un'opera di carità, loro chiamavano tre famiglie di quelle più povere del paese, ni' Settecento, Ottocento...la gente gli avea bisogno di mangiare, ora il pane non manca più a nessuno, ma allora mancava anche il pane! E' chiamavano tre famiglie, una doveva rappresentare la Madonna col Bambino, Sant'Anna e San Giuseppe...

CONTINI: *Ah, la Madonna col Bambino, Sant'Anna e San Giuseppe... quattro persone... anche San Giovanni o no?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: No, ll'era la Sacra Famiglia! Con San Giuseppe, il marito e Sant'Anna, la mamma della Madonna...e quel giorno di San Giuseppe li invitavano a mangiare a casa nostra e li devano sette pietanze, e che portavano in tavola non portavano addietro nulla! Avevano i su' tegamini, si pigliavano ogni cosa, se lo portavano a casa, gli devano il pane, gli stean bene per un...due o tre giorni...

CONTINI: Ma voi mangiavate con loro?

ATTUCCI: No, quelli della Sacra Famiglia mangiavan da sé, all'undici loro venivano a mangiare e dopo, quando gli avean mangiato loro si mangiava noi...

CONTINI: Quindi una cosa a sfondo religioso questa... lei si ricorda quand'era bambino, quando vedeva la Sacra Famiglia pensava che erano dei poveri che venivano o pensava che un pochino erano la Sacra Famiglia?

ATTUCCI: No, si pensava proprio che fosse la Sacra Famiglia...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Raccontagli della tu' zia, che diceva la tu' zia?

ATTUCCI: Dicevano che prima, aimmeno ni' Settecento, dicevano che a una vecchia zia gl'era apparsa la Madonna... o, dicevano, poi... cose, una vecchia zia, avea tant'anni...

CONTINI: Che diceva lei?

ATTUCCI: Che era apparsa la Madonna quande fecian questa festa...

CONTINI: Dove era successa questa apparizione?

ATTUCCI: Ma, io non lo so se appariva in Castelvecchio oppure...da quell'altra... era una donna anziana...!

CONTINI: E ora quando fate questa festa chi invitate?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Ora è diverso!

CONTINI: E' difficile trovare i poveri...?!?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No no...

ATTUCCI: Non è difficile trovare i poveri, è difficile trovare la gente giusta che ci viene, perché è una cosa....

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Si trova tante persone che gli piace...veramente... quella che fa la Madonna e il Bambino, la Lucia, quella che sta a *******, a Carmignano... e il bambino...

CONTINI: Quindi non è ...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Non è più come prima!

CONTINI: Non è più legato alla povertà...

ATTUCCI: No no! Oggigiorno chi ha più di andare a fare una mangiata...

CONTINI: Anche perché c'è bisogno di mangiare un po' meno...

ATTUCCI: No, ma apparte un po' meno... non c'è nessuno che la sera non ha il pane per cenare...

MARTINI: Devono essere persone religiose vero?

ATTUCCI: Sì sì...un po'... sennò, uno che...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

MARTINI: Pregano quando arrivano...

CONTINI: Ecco, questo è interessante, ci sono delle formule specifiche...

ATTUCCI: No, dicono il rosario innanzi di mangiare e poi quando vanno via ringraziano, o pregando, per la famiglia....

CONTINI: E voi avete già mangiato prima?

ATTUCCI: No, si mangia dopo, noi...

CONTINI: Ah, voi mangiate dopo? E mentre loro mangiano voi state a guardarli...

ATTUCCI: Sì, si sta a guardarli e a servirli...

CONTINI: E mentre li servite, in questo pranzo, voi non è che parlate del più e del meno... Voglio dire, normalmente uno c'ha degli ospiti, sta lì mangia, parla e chiacchiera... in questo caso cosa si fa, nulla? In silenzio...

ATTUCCI: No, in silenzio proprio come una cosa di devozione... poi mentre mangiano è una cosa come tutte le cose...

CONTINI: Però un po' di devozione è!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì... e c'è uno, Ilario, che quello prega per davvero!+

MARTINI: Prega... che tipo di preghiere? Anche per voi...?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì sì...

ATTUCCI: Per la nostra famiglia....

MARTINI: Ecco, le preghiere della Sacra Famiglia sono indirizzate alla vostra famiglia...

CONTINI: Cioè loro mentre mangiano pregano?

ATTUCCI: No, prima...

MARTINI: No, prima... magari le preghiere sono anche per i morti...

CONTINI: Quest'altra famiglia invece ha smesso e ha avuto delle disgrazie poi?

ATTUCCI: Ma, e un'altra volta tempo antico... nemmeno antico, ma io 'un mi ricordo... un anno 'un la feciano, uno andò a Firenze co' i' ccavallo e si fece male... e morì. Proprio qui' ggiorno! Dice, ma, se le cose devon succedere le succedono, ma...gli è una tradizione...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Quando si venne via di Castelvechio io dissi: "La 'un si rifa questa festa...", bah, venendo via di lassù... ora, io sentii anche il proposto [preposto n.d.t.] di Carmignano e glielo chiesi, e lui mi disse: "Guarda, falla finché tu puoi, perché è una bella cosa da farsi!" ...e così 'un si sa come fare a lasciarla!

ATTUCCI: Sa, son cose antiche...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Son cose antiche... E s'ha paura! Mettan paura davvero!

*CONTINI: lo penso che sia... dall'esterno sembra una cosa molto bella in effetti ***!*

ATTUCCI: Le gentili! Vengano a mangiare le frittelle...!!! Ma ci s'erano fitti così eh!

CONTINI: Ah, quindi quando c'è questa cosa la gente viene a vedere?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: No, dopo...

MARTINI: Dopo festeggiano eh?

CONTINI: Durante questa cosa voi non fate venire altre persone? Se uno vuole venire a vedere....

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì, ma insomma, 'un importa perché s'ha da fare tanto!

CONTINI: A noi ci piacerebbe l'anno prossimo venire a riprenderla, però non so se voi pensate che sia un po' troppo intrusivo...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Ma sa, ci sono quelli che vengono, bisogna senti' loro, 'un lo so...

CONTINI: Ah, certo, se loro son d'accordo...

ATTUCCI: Sa, trovare queste persone a noi ci interessa, perché sa, nei piedi di Sant'Anna c'era la Lella, la Lella di Carmignano, non so se la conosce, ora la Lella l'è morta, quindi non so, la parrucchiera 'ndo vo io... veniva co' i' bambino, è venuta fino a quando gl'andò alle medie e smise... sei anni la venne lei!

CONTINI: Chi è che venne fino a quando andò alle medie?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Questa che è venuta ora nei piedi di Sant'Anna....

CONTINI: Alle medie a fare cosa?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Il bambino! L'aveva un bambino...

CONTINI: Ah, portava suo figlio...

ATTUCCI: Il bambino bisogna che sia piccolino, dopo, quand'è un giovanotto... bisogna trovare un'altra Madonna col bambino....!

CONTINI: Certo anche fare questo lavoro di scelta...

MARTINI: Ma il bambino dev' essere il proprio figlio?

ATTUCCI: No....eh, perché dicevano che proprio la famiglia... la mamma anche la 'un rappresentava... era il bambino, San Giuseppe e Sant'Anna...la mamma... può venire anche la nonna, oppure... perché fa parte il bambino proprio...

MARTINI: Senta queste persone che vengono, prima di venire vanno in chiesa, fanno la comunione...?

ATTUCCI: Ma sa, ora...ma prima sì, prima facean la comunione per la famiglia e tutto... ora sa... 'unn'è una cosa più...è spontanea. Se uno si sente la fa, se uno 'un si sente...come tutte le cose. 'nvece prima sì....facevano la comunione la mattina...

CONTINI: E queste persone che vengono a prendere le frittelle vengono dopo che c'è stata la festa?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì, dopo che s'è mangiato anche noi vengono a mangiare le frittelle!

CONTINI: E chi sono queste persone?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Amici, parenti... ma tantissime davvero! Ma delle cose...! Noi si fa una pentola alta così... trentaquatt'ova per far le frittelle!!!

CONTINI: Accipicchia! Ci lavorate un bel po', perché trentaquatt'ova!!! E senta, le pietanze... come sono... sono fisse? Ce le può descrivere come sono fatte?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Eh... la minestra sui fagioli...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: La minestra sui fagioli...e come si fa?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Eh, si cuoce i fagioli lessi, e poi nella broda si fa la minestra...

CONTINI: Con dell'olio...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Eh, l'olio, il pomodoro.... Poi fagioli lessi, baccalà lessa, ceci lessi...

CONTINI: 'Spetti, il baccalà lessa com'è? Poi come lo condisce?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Con l'olio...

CONTINI: Olio e prezzemolo...?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No, solo olio, poi ci vuole il pepe...

CONTINI: Quindi, minestra di fagioli, i fagioli, il baccalà lessa, i ceci lessi...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Il cavolfiore lessa. Queste sono le cinque pietanze lesse. Poi c'è baccalà zimino...

CONTINI: Ah, in zimino? Con la bietola?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì...

CONTINI: E il piccante?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì... con l'erba di campo...

CONTINI: Ah, ho capito! E poi?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Pesce!

CONTINI: Che tipo di pesce?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Trote

CONTINI: Cucinate come?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Alla livornese!

CONTINI: Alla livornese... e queste sono ricette che sono sempre state fatte così?

ATTUCCI: Sì, grosso modo sì...

CONTINI: Grosso modo sì eh!

ATTUCCI: A tempo di guerra il baccalà non si trovava facile...

CONTINI: E allora?

ATTUCCI: E allora andò cambiato un po'..., ma sempre di magro... mi ricordo si cucinavano i pesci che si trovano...

CONTINI: Invece che fare il baccalà... perché ho visto sono tre cose di pesce e quattro invece di roba di campo...

ATTUCCI: Sì...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: *Ceci, fagioli...*

ATTUCCI: E poi le frittelle...!

CONTINI: *Ma quella viene sempre sentita come parte della festa religiosa o no?*

ATTUCCI: Sì!

CONTINI: *Quindi quelli che vengono a prendere le frittelle in qualche modo vengono come si vanno a prendere le uova benedette... con la stessa...*

ATTUCCI: Sì...!

MARTINI: *Il pane è benedetto quello che date alla famiglia oppure è normale?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No...no, è normale...poi si dà solamente il pane, un chilo, e le frittelle,e basta.

ATTUCCI: Anche perché ora 'un conviene a ripiglia' la roba, il tegamino da riportare a casa... invece prima...

CONTINI: *Ecco, prima, fino a quando è durata questa cosa della roba che si riportava a casa?*

ATTUCCI: Anche dopo guerra!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Dopo guerra Giovanni!? Bah, Luca gli era piccolino, s'eramo in Castelvechio, eppure quando veniva le donne di Carmignano avevano il tegamino! Eh! 'Unn'è mica tanto!

ATTUCCI: Si portavano i' su' tegamino, si pigliavano il baccalà in zimino, il pesce, noi si portava in tavola, la roba in tavola, se la spartivano un po' per uno e lo portavano a casa...

CONTINI: *Di solito quindi chi faceva la Madonna era la mamma del bambino?*

ATTUCCI: Sì, era la mamma del bambino...

CONTINI: *E San Giuseppe era il marito della Madonna o no?*

ATTUCCI: No, no, di un'altra famiglia...!

CONTINI: *E Sant'Anna di un'altra famiglia...?*

ATTUCCI: Sì...

CONTINI: *Quindi sono questi tre raggruppamenti qui! C'entra in qualche modo la "Visitazione" del Pontormo di Carmignano o no? No...*

ATTUCCI: No, non credo...

CONTINI: *Una domanda così...*

MARTINI: *Età massima del bambino quant'era?*

ATTUCCI: Ma...da tre anni a dieci, undic'anni...poi se qualche anno, sa...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: I' cché la disse la Lucia alla Manuela, "Guarda Manuela, fa' un antro bambino te, io entro ne' tu' piedi a fa' Sant'Anna"... perché lei ora c'ha un bambino che passa a comunione... gli disse, fa' un antro bambino, tu entri ne' mi' piedi e io entro a fa' Sant'anna"... gli piace, gli piace...è brava, viene volentieri... bisogna trovare delle persone che vengono tanto volentieri, perché sennò è una cosa un po' impossibile eh!

MARTINI: *La famiglia poi dopo quando festeggia, quando la Sacra Famiglia è andata via, vi sedete a tavola oppure mangiate in piedi?*

ATTUCCI: No no... anche noi si mangia...

MARTINI: *Quanti siete di solito seduti a tavola?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Quanti s'era quest'anno? Venti....

ATTUCCI: Noi si rimangia le solite cose di loro eh! Quel giorno per noi ell'è vigilia... ormai è una tradizione...

CONTINI: *Ma è vigilia solo per voi...*

ATTUCCI: Sì sì...s'è sempre fatto vigilia il giorno di San Giuseppe...

CONTINI: *Ecco, io non so se volete chiedere ancora cose... sarebbe bello poter vedere la cosa però mi rendo conto che è una cosa un po' intima, un po' privata...*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Ba, bisogna vedere, bisogna sentire loro ecco! Magari sentendo loro un altr'anno se son d'accordo... vedremo!

CONTINI: *Dipende anche da voi eh! Visto che voi gli attribuite un significato religioso noi non vogliamo e... come dire, entrare...sarebbe come entrare in chiesa e riprendere una funzione... non è detto che la cosa piaccia, ecco! Quindi fate come volete...certo, se si potesse venire sarebbe una utile documentazione, però non è che noi insistiamo più di tanto, non vogliamo urtare la vostra sensibilità su questa cosa, ecco. La vostra e quella delle persone che... già, che poi son loro quelli che verrebbero ripresi!*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Appunto, son loro, sì, che devono essere ripresi!

CONTINI: *E non c'era nulla nella zona neanche di simile? Quelle cose familiari...questa sembra proprio una cosa legata alla famiglia...!*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Come si farà a lasciarla! Io delle volte mi viene la tentazione di lasciarla eh, perché ci vole...!

CONTINI: *Perché vuol lasciare?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sistemare tutte queste pietanze? A mettere a il posto tutto? Poi quattro persone a tavola, bisogna apparecchiare con la tovaglia bianca... eh!

CONTINI: *(RIVOLTO PRESUMIBILMENTE A UN FIGLIO) Te cosa ne pensi? Voi volete continuare?*

VOCE FUORI CAMPO: Sì., continuare con la tradizione... a me le tradizioni piacciono...

CONTINI: *Quindi insomma, se lei non lo vorrà fare più , lo faranno loro...*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì, ma c'è anche il più piccolo che quest'anno mi ha detto: "Mamma, costi bisogna rimodernizzare! Perché sennò, quando 'un tu puoi più te come si fa noi?!"

CONTINI: *Ah, bisogna modernizzarla eh!*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì...per esempio, quando emo andati noi a tavola s'è apparecchiato coi piatti di carta, ora ci siamo rimodernizzati, perché sennò come si fa noi? 'Unn'è possibile!

MARTINI: *Signora, cucina tutto da sola?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No...! la mi' cognata...e lui! l' mmi' nipote a far le frittelle! Siamo in tanti! Sennò non è possibile! È una cosa che ci vòl tanto!

MARTINI: *Io volevo chiederle una cosa: siete due fratelli, come mai te continui la tradizione? Avete deciso, è stata una scelta...come mai?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: Come?

MARTINI: *Perché tuo fratello non la fa, mi sembra, vero?*

ATTUCCI: La festa è sempre stata nella casa paterna!

MARTINI: *Ecco! Quindi tuo fratello è venuto via, te sei rimasto...*

ATTUCCI: Perché dalla nostra casa paterna di Attucci ne è andati via tanti e poi tanti...a Cerreto, gl'erano venuti di quassù, a Santa Cristina... la festa loro se l'anno sempre lasciata nella casa paterna...

CONTINI: *Perché sennò la farebbero tutti ora!*

MARTINI: *Tu hai due figli... chi sarà, avete già deciso chi la proseguirà?*

ATTUCCI: Mah...

CONTINI: *Quindi capisco che quando siete venuti via di là, il problema: adesso la casa paterna qual è? Allora la farà il fratello maggiore... il fratello maggiore qual è?*

ATTUCCI: Quell'altro ...

CONTINI: *Dovrebbe farla lui allora...*

ATTUCCI: Ma lui venne via prima...

MARTINI: *E' il problema che si pone per i tuoi figli... uno dei due dovrà continuarla...*

CONTINI: *A questo punto forse la modernizzazione sarà che la faranno tutti e due! Non essendoci più...*

VOCE FUORI CAMPO: Magari tutti insieme! Anche la comodità...

CONTINI: *Magari tutti insieme eh!*

ATTUCCI: Anche i'mmi' fratello partecipa...

CONTINI: *Si ricongiunge la grande famiglia...*

MARTINI: *Nella casa di uno...*

CONTINI: *Io le volevo chiedere una cosa, perché lei prima mi ha detto una cosa che mi interessa molto: perché la mezzadria non era tutta uguale no, "La nostra famiglia era un po' più..."*

ATTUCCI: No, sa, nei tempi antichi anche la mezzadria... in un podere, ammettiamo, c'era un po' più da vivere, e in uno un po' meno da vivere, ecco...la nostra famiglia, almeno nei tempi antichi, 'un gli mancava il pezzettino di' pane da mangiare, allora...almeno i' cché s'è sempre sentito dire, per fare un'opera di carità allora facean così...

CONTINI: *Ecco, le famiglie come voi quant'erano intorno a voi? Nella zona, le famiglie che stavano un po' meglio...?*

ATTUCCI: Ma, diverse, non era di dire che si fusse noi soli...

CONTINI: *Supponiamo su cento famiglie, quant'erano quelle che...?*

ATTUCCI: Se ce n'era cinquanta un po' meglio e cinquanta un po' peggio...

CONTINI: *Ma può essere che quelle che stavano meglio eran quelle che stavano da più tempo...o no?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: No, poteva essere anche solamente il podere stesso...perché se in un podere c'era una famiglia di dieci persone o nove e il frutto gl'era poco e... non c'era da dire io la mattina mi levo e vo a lavorare in un altro posto...perché anzi cent'anni fa il contadino gli era uno di quelli che stea meglio di tutti, perché l'operaio...umh...

CONTINI: *Ma non solo cent'anni fa...anche cinquant'anni fa...*

ATTUCCI: Eh, anche 'nnanzi guerra...

CONTINI: *Ecco, questa transizione, questo passaggio, per cui tutto sommato si sono un po' invertite quello che si chiama lo status sociale... perché quelli che stavano meglio poi son stati quelli che sono stati peggio, e quelli che stavano peggio...lei se lo ricorda? Come l'avete vissuto?*

ATTUCCI: Sa, da primo quande s'eramo... anch'io son di' Trentadue, quindi Quarantotto, Quarantanove s'eramo giovanottelli, ragazzotti, si vedeva che quello che gli andea a lavorare a Prato, non so, quella cinquanta lire in tasca più di noi l'avea...ecco, ben che non ci mancava nulla, ma si vedea...E qualche volta gl'erano anche agognate!

CONTINI: *Da chi?*

ATTUCCI: Da noi. Quello che andeva a lavorare a Prato, non so, lavorava di più la domenica, e si buscava, ora 'un so a quei tempi, quelle cinquanta lire per andare a ballare...invece noi altri su i' ppodere se n'avea pochi!

CONTINI: *E allora?*

ATTUCCI: E allora... il tempo gl'è passato...

CONTINI: *Ma anche qui le donne hanno incominciato a sposare più facilmente quello che andava a lavorare...*

ATTUCCI: Anche quello...s'andea perché le donne... quello che gli andea a lavorare a Prato gli era più visto meglio...!

CONTINI: *Ah sì eh?*

ATTUCCI: Sì...

CONTINI: *Di colpo, dopo la guerra?*

ATTUCCI: Dopo la guerra, Quarantotto, Cinquanta, Cinquantadue...perché avea quelle dieci lire in più in tasca, perché non gli garbava alle donne venire in casa de' contadini, perché allora sa c'era sempre l'idea di dire le famiglie erano più unite... ora., sa, questo scopo qui non c'è più...

CONTINI: *Quindi allora per le donne tutto sommato entrare in queste famiglione era un po' una sofferenza... quindi se potevano scegliere... invece lei signora ha scelto la tradizione...*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Eramo tante a entrare in una famiglia grande no?

CONTINI: *Poi lei veniva da una famiglia grande...*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Davvero! Sì sì...

CONTINI: *E le sue amiche, sorelle, cugine?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No, la mi' sorella no, le mi' cugine ...sono entrate tutte nelle famiglie sì...

CONTINI: *Ma voi da ragazze ne parlavate di questa cosa? "Chi sposerò...?"*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: No no....

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Ma davvero? Come mai? Strano? E la sua famiglia da quanti anni era in quel podere lì?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Tanti tanti....eh!

CONTINI: Non avete fatto neanche voi quelle ricerche per "I fedeli della terra"...ci fu un concorso per stabilire chi stava da più tempo nella stessa casa... per esempio l'altro giorno ho intervistato una famiglia che si chiamano Petracchi, li conoscete?

ATTUCCI: Eh, ha' voglia!

CONTINI: Loro stavano lì dal Millesettecento...da dugent'anni, duecentocinquanta...

ATTUCCI: Eh, anche loro credo che fussin come il Rossino, che andettero a fare le ricerche quando il comune... quando avviarono il comune a registrare...? Ni' Settecento...?

CONTINI: Beh, anche prima... comunque sì...

ATTUCCI: Eh, c'era delle famiglie che stevan di già lì che gli toccò andare a vedere da i' pprete!

CONTINI: Ah ,perché la registrazione civile non bastava? E gli toccò andare a vedere...e hanno scoperto che stavano lì da quando? Dal Cinquecento...?

ATTUCCI: Eh! Il Chiti su venne fori che gl'erano due o trecent'anni che stavano in Castelvecchio... e anche Mario su dal coso, lì al cimitero...

MARTINI: Anche Ciano qui di sotto ci sta da parecchio...

ATTUCCI: Eh, anche i Ciani è una delle famiglie che...

MARTINI: Che poi si chiamano Cavicchi...

CONTINI: C'è una differenza tra le famiglie che stavano da tanto nello stesso podere e quelle che si muovevano di più?

ATTUCCI: Ma, erano famiglie più stabili...dicevano degli altri: "Gli hanno sempre il letto sulle spalle!"

CONTINI: E questo che voleva dire?

ATTUCCI: Ma sa... non so, anche ora lei...se anche il padrone stesso gli avea da dare un podere, a quello che era di una vecchia famiglia glielo dava più volentieri, anche se si staccava dalla famiglia... che uno che stava due anni lì poi altri due anni là...

CONTINI: Diciamo che il padrone preferiva prendere i figli delle famiglie stabili piuttosto che questi ambulanti, che ambulavano un po' eh! E in realtà era vero questo o non era vero?

ATTUCCI: Sa, in tutto e per tutto c'è il bono e il poco bono...

CONTINI: Eh, lo so, ma se lei mi dice sempre così...

ATTUCCI: Sì oh! Da una parte era un po' vero...

CONTINI: Può darsi che a stare fermi su uno stesso podere per tanto tempo uno diventasse più capace anche di sfruttare le risorse del podere? Vedo la signora che annuisce...

ATTUCCI: Anche, anche...perché uno, 'un so, se sto su questa mattonella so i' cché ci viene, invece se ci torno 'un lo so mica!

CONTINI: Appunto, questa è la cosa che pensavo io...Voi com'eravate allo scrittoio? Eravate in credito, in attivo?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: Sì sì...

CONTINI: *Eravate in credito... Ho pensato che una cosa fosse conoscere molto bene il terreno, il podere, sapere come coltivare, sin cose importanti, il tipo di terra... voi che tipo di terra avevate?*

ATTUCCI: Noi come roba per seminare ci veniva poco...

CONTINI: *Che tipo di terra era?*

ATTUCCI: Eh... **calestrosa** [galestro ? n.d.t.]... Noi...il poggio di Castelvecchio era ricco per le piante...

CONTINI: *Olivi eh?*

ATTUCCI: Olivi, ciliegi...noi, il mi'babbo ha fatto anche quattordici viaggi a Firenze col cavallo per le ciliegie...

CONTINI: *Ecco ma le ciliegie anch'io l'ho sentito dire erano tanto rinomate, ora non ce n'è più uno... come mai? Sono morti...*

ATTUCCI: Eh, sono morti! L'è una pianta... poi vede, ciliegio, fico, lavorando coi trattori non funziona...son piante con le barbe un po' alte....se li tiengono lavoreranno un po' meno a fondo...

CONTINI: *Poi magari ora c'è un mercato un po' diverso, le ciliegie ora arrivano dal sud, arrivano prima, si è rotto un po' anche il mercato delle primizie...forse è anche quello...*

ATTUCCI: Ma sa, poi ora, come tutte le cose bisogna aggiornarsi, chi fa le ciliegie le deve fare solo le ciliegie e poi trattalle...

CONTINI: *Avevate i fichi anche diceva, vero? E che tipi c'avevate di fichi?*

ATTUCCI: I fichi ... di morto gl'è il fico dottato, che per seccare è il meglio, poi s'aveva anche i bigiotti bianchi, bigiotti neri, i **perticoni** si diceva...

CONTINI: *Il portogallo...Certo non si sa più un nome noi, 'un si sa più nulla!*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Si fanno ancora i fichi noi! Un pochini eh! Gl'è una tradizione...

CONTINI: *Quelli aperti in due...*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Per noi, per loro...

CONTINI: *E poi altri alberi, altri frutti ce l'avevate? Il pero?*

ATTUCCI: Pera coscia! Ma altre pere...

CONTINI: *Albicocchi?*

ATTUCCI: No...

CONTINI: *Pesche nemmeno?*

ATTUCCI: Sì, pesche, ma roba....la cosa più... gli era i' ffico e le ciliegie...

CONTINI: *Lei si ricorda quanti alberi di frutta avevate nel podere diciamo tra prima e dopo la guerra?*

ATTUCCI: Eh... anche dopo la guerra se n'aveva tanti!

CONTINI: *Tipo dieci, quindici?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: Sì eh... cento, centocinquanta...!!! S'è fatto un anno a Biglietta e mi ricordo s'andette con le vacche e col carro a portarglielo! Si faceva di molti fichi di quelli tondi.... E saranno stati sette o otto quintali di fichi secchi!

CONTINI: *Secchi? Sicché vuol dire che freschi erano più di due tonnellate! Accidenti! E scusi, d'olivi quante piante erano?*

ATTUCCI: Ottocento piante!

CONTINI: *Ottocento piante su sette ettari... vuol dire ottanta all'ettaro... e le viti ne avevate parecchie o un po' meno?*

ATTUCCI: A tempo mio se n'aveva pochette, ma al tempo di' bbabbo piccolo dice hanno avuto anche trecentottanta barili di vino! N'avevan per tutto per tutto di viti...

CONTINI: *Quindi avevano fra tutto...e la fillossera?*

ATTUCCI: Arrivarono al punto di avere venticinque barili, da trecentottanta...

CONTINI: *E quando venne la fillossera?*

ATTUCCI: Ma, io non glielo posso dire...

CONTINI: *Prima guerra mondiale...?*

ATTUCCI: Ma, sì, forse... quei tempi lì... c'era i' mi' babbo gl'era dell'Uno...

CONTINI: *Dell'Uno eh? E il nonno?*

ATTUCCI: Di' Sessantasette... Sessantasei...

CONTINI: *E voi conservate delle fotografie vecchie, almeno delle persone di famiglia o no?*

ATTUCCI: Eh, purtroppo ... Ora le si piglierebbero.....di' mi' babbo ce l'ho...

CONTINI: *Del nonno?*

ATTUCCI: No...

CONTINI: *Della nonna?*

ATTUCCI: Eh no.... fra poco gli avrà cent'anni...

CONTINI: *Cent'anni... magari no... Ah no no, può darsi, se il babbo è dell'Uno...sarà morta senz'altro dopo l'Uno...*

ATTUCCI: La morì dopo... mi pare nell'Undici... nel Dieci o nell'Undici, morì di parto...

CONTINI: *Lei signora come si chiamava da ragazza? Come si chiamava la sua famiglia?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Villani!

CONTINI: *Villani...Ed eravate anche voi, come diceva prima, sullo stesso podere da tanto tempo... e i vostri parenti qua intorno, perché quando si sta in una zona così piccola si finisce per sposarsi... continuate ad avere rapporti, ricordate la parentela o no?*

ATTUCCI: Come?

CONTINI: *Cioè voglio dire, se uno sta nella stessa zona da diversi secoli alla fine finisce per avere molti parenti sempre più lontani, ma insomma...voi ricordavate questa cosa o no?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: No, siamo delle famiglie che ci si tiene sempre in contatto anche su' parenti alla lontana...non siamo di quelli, anche cugini, biscugini... ci si parla...

CONTINI: *Ve lo ricordate insomma? e quando facevate i contadini e avevate bisogno di aiuto, chiedevate piuttosto ai parenti o ai vicini?*

ATTUCCI: No, ma di móрто coi vicini, perché è più comodo aiutarsi... noi si aiuta loro e loro aiutano noi...

CONTINI: *Come si faceva a calcolare che l'aiuto fosse uguale a quello dato, più o meno?*

ATTUCCI: Ma, ora... ora c'è più, non so come dire, egoismo.... Invece allora, anche quando s'era ragazzi, se si vedeva una persona che 'll'avea bisogno si dicea la domenica, andiamo a aiutalla, non ha finito di segare, 'un ce la fa, o pe' una cosa o pe' un'altra... si partiva in tre, quattro o cinque, un branco e s'andea a dare una mano, così...Non s'andea mica per l'interesse, s'andeva...

CONTINI: *No, perché succedeva che se c'era una famiglia più piccola e accanto aveva una famiglia più grande, quella lavorava sempre di più di quegli altri e questo non veniva mai... no, perché i contadini erano sempre piuttosto attenti alla contabilità, no?*

ATTUCCI: Sì, ma lì non c'è... gl'è più ora.. non so... s'aiutavano di più prima, tra persona e persona...

CONTINI: *Signora la sua famiglia quando v'è nato tutti quei figli ci furono delle ripercussioni allo scrittoio? Perché di solito, quando ci sono tutti quei ragazzi... non lo sa lei eh?*

ATTUCCI: Ma poi è una delle minori...

CONTINI: *Nel consiglio di famiglia le donne non entravano eh?*

ATTUCCI: No...

CONTINI: *Chi ci stava, nel consiglio di famiglia, il babbo...*

ATTUCCI: Eh, i maschi! Le donne.....

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Ora le comandano più le donne degli omini, invece prima comandavano più gli omini che le donne! Eh, ora gl'è così?

MARTINI: *Alla fiera di Carmignano ci andavate? Magari a vendere i fichi?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: La fiera non s'è mai lasciata!!!

ATTUCCI: No, vendere 'un s'è ...noi i fichi s'erano già bell'e venduti, e si vendevano di móрто a gente che poi li vendeva alla fiera, ma la fiera non si lasciava eh! Ba!

MARTINI: *Qual'era l'attrazione che più vi piaceva della fiera?*

ATTUCCI: Ma... quando siamo ragazzi la prima cosa s'andea a compra' il maialino!

CONTINI: *Quello di zucchero?*

ATTUCCI: No, il maiale vero! S'andea a comprarlo alla fiera per ammazzarlo l'anno dopo, per Natale! La nostra famiglia tutti gli anni bisognava... eh, la mattina verso le nove si partiva e s'andea a compra' il maialino! Ecco, qu'oggiorno era festa! Il giorno della fiera si faceva festa!

CONTINI: *Quante bestie c'avevate voi in casa?*

ATTUCCI: Eh, a tempo mio se n'è tenute quattro, cinque, anche sei...

CONTINI: *Vacche?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: S'avea le vacche, ho tenute le mucche...

CONTINI: *Anche le mucche eh? Per il latte...?*

ATTUCCI: Sì... a tempo mio sì...

CONTINI: *E poi il latte, per venderlo?*

ATTUCCI: Eh, veniva il lattaio di Carmignano ...

CONTINI: *Ah, veniva lui eh! E chi avevate come mediatore?*

ATTUCCI: Mediatore noi... c'era, come si chiama?

CONTINI: *E' sempre vivo?*

ATTUCCI: Eh! I' ssu' babbo.... Le mucche a noi ce le faceva comprare anche i'coso, Renato... le mucche... i vitelli no, i vitelli si compravano co' i Morino si diceva a Carmignano....ma le mucche...

CONTINI: *Da dove venivano?*

ATTUCCI: Anche da Reggio Emilia!

CONTINI: *Ma andavate voi a vederle o...?*

ATTUCCI: No, ce le portavano in giù, sa....

CONTINI: *Quindi voi vi fidavate parecchio del mediatore, era una brava persona!*

ATTUCCI: Sì, s'andea a vederle, le portava nella su' stalla e si andea a vedelle!

CONTINI: *E com'era la contrattazione? Perché questa era una cosa un po' particolare, di solito c'era sempre una specie di finte, c'hanno raccontato che c'era tutta una messa in scena... "No, allora vo via!"... com'era?*

ATTUCCI: Eh! Secondo, sa...secondo le cose come le andevano...!

CONTINI: *Voi guadagnavate sul bestiame?*

ATTUCCI: Sì... oh! Il bestiame, non so, in un anno si poteva guadagnare, se le cose l'andean bene, con le mucche un anno, ma dopo un anno la 'un figliavano più allora bisognaa vendile, allora veniva il crollo...! Si guadagnava per portare... bisognava vedere, se si portava pari allo scrittoio era bell'e una cosa positiva! Perché sa, tutte le spese che uno aveva fatto sul podere...

CONTINI: *I vostri padroni, i Bruni, fino a quando sono restati, fino a ora, fino a otto anni fa, oppure no?*

ATTUCCI: No, quando venderono? Ni' Settantasei, Settantasette...

CONTINI: *Perché erano morti...?*

ATTUCCI: Eh....diventaron vecchi, allora si impadronì una nipote e lei la vendè...

CONTINI: *Ah, lei vendette... e con i nuovi come è andata?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Bene! Ci si sta sotto ancora!

CONTINI: *Ah, son sempre loro!*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: Sì... e compraron loro e allora il nuovo proprietario dice "Vu tornate... smetti di fare la mezzadria e vu tornate lì..."

CONTINI: *E nella casa vostra lassù?*

ATTUCCI: Ora l'anno abbandonata... ma ci stanno dietro, chi lo sa cosa ci faranno!

CONTINI: *E lei quella casa come... dopo più di un secolo che voi stavate lassù sente un po' di nostalgia o no?*

ATTUCCI: Da primo sì, ma poi sa, le case le passano!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Siamo tornati in quella meglio! Allora 'un ci si ritornerebbe... nel posto sì, bello, è bellissimo, si vede il lago! Gl'era proprio bello lassù! Noi si rimaneva proprio, per esempio, come qui, il lago qui di sotto! Eh... ma come casa! Non era proprio...

ATTUCCI: Per l'appunto il freddo! Quando venne l'anno del freddo...

CONTINI: *Che ammazzò gli olivi...*

ATTUCCI: Eh! Si steva sempre lassù... e allora un pochino a quei giorni si tremò!

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Ha' voglia di stufe...Le case di prima non c'è verso! Fredde d'inverno e calde d'estate!

ATTUCCI: E allora sa, si venne quaggiù...

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Si sta bene, si sta veramente bene, poi s'è trovato delle persone veramente brave... non c'è problema!

MARTINI: *Al posto del lago c'avete il parco sotto!*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Davvero! Uguale, proprio uguale! Anche se di lassù si vedeva Firenze, il Domo di Firenze...se poi ora accomoderanno...!

CONTINI: *Da che parte era di **Castagnati**? Rispetto alla strada che va su, era proprio sulla strada?*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Ce l'ha presente il Fratoni? Si prende quella strada e si arriva in cima...!

ATTUCCI: Dov'è la cappellina...

CONTINI: *Ah, ho capito dov'è! Sì sì...dove c'è la cappellina... sì sì...*

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: E il lago s'avea proprio lì di sotto!

CONTINI: *Bene, io credo che vi abbiamo anche troppo disturbato!*

MARTINI: *I fichi li facevate solo secchi?*

ATTUCCI: No...

LOMBARDI: *Volevo sapere se la compravendita del bestiame avveniva un solo giorno, quello della fiera, il primo martedì di dicembre, oppure...*

ATTUCCI: Anche, perché prima era la fiera e il fierino! Il giorno dopo, il mercoledì, allora c'era anche il mercoledì...

LOMBARDI: *E non c'erano solamente, i banchi della fiera e la gente per la contrattazione per la vendita del bestiame, non erano solamente a Carmignano, ma anche nella strada che scende verso Seano ho sentito dire, o no?*

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

ATTUCCI: Ma sa, allora 'unn'usava e cami, e allora che succedeva, i maiali, quelli delle pecore, i vitelli, ma di vitelli a Carmignano ce n'è stati sempre pochi, ma i maialai, così, venivano tutti il lunedì sera! Li portavano a branchi per le strade, queglii grossi! Li portavano dai contadini, dal Vignozzi, si dice, ai Renacci da i' Batone... e li mettevano ai ***... e allora la mattina c'era anche qualcuno che andava presto a comprare dai contadini!

LOMBARDI: *Vignozzi è andando su verso Carmignano... è prima di Renacci?*

ATTUCCI: No, dopo, dove ora ci sta il Martelli! Lì c'è sempre stato il contadino di Capezzana, prima del Niccolini... lì era una casa che il lunedì sera era sempre pieno, intorno alla casa, nella stalla, gli facean mettere i maiali...perché sennò la mattina quelli di Pistoia come facevano a portarli? O di San Donnino, San Piero a Ponti...

LOMBARDI: *Ho capito... e fino a quando è durato questo tipo di commercio qui per la fiera?*

ATTUCCI: Sin dopo guerra... dopo la gente si buttava su altre cose, e allora... ora la fiera carmignanese la 'unn'è più di bestiame, gl'è d'atre cose! E allora la domenica, non so, anche se c'era la fiera, c'era una giostra per i ragazzi, per la gioventù, ma le bestie non c'erano, gl'erano di martedì e di mercoledì... mercoledì si chiamava il fierino!

LOMBARDI: *Ecco! E per la festa di San Michele Castelvechio partecipava alla festa? Il rione celeste?*

ATTUCCI: Sì... si partecipa ancora! Siamo accaniti! Siamo sempre stati accaniti! No no... mi ricordo anch'io quand'ero giovane, accanitissimi per il rione...!

LOMBARDI: *E' sempre stata celeste eh?*

ATTUCCI: Sì...

CONTINI: *La festa quando è stata fatta quella lì? La festa di San Michele... quanti anni è che c'è?*

ATTUCCI: Anche quella dicono, rimandata di tradizione in tradizione... non si sa...

MARTINI: *In antico non la facevano... la facevano con le frazioni, non con i rioni...veniva fatta a Carmignano, Bacchereto...*

ATTUCCI: Sì, ha partecipato Comeana...

MARTINI: *Poi è rimasto solo Carmignano e ha fatto co i rioni....*

ATTUCCI: La corsa dei ciuchi Dicono non si sa, non si sa quant'anni...da secoli e secoli...

LOMBARDI: *Lei se la ricorda da sempre?*

ATTUCCI: Bah! Un anno ero piccolino così gl'avean fatto su un carro con le vacche, co' buoi, era co' i' bbabbo, gli avean fatto una pigna coi colonnini di cemento! Allora i colonnini di cemento chi gl'avea visti? L'ante guerra, sarà stato il Trentasei, Trentasette, così...

LOMBARDI: *Quindi anche prima tutti i carri allegorici erano tutti riguardo alle viti, all'uva...*

ATTUCCI: Tradizione carmignanese! Tanto se, 'un so, se voglian vincere bisogna si mettano sulle tradizioni... vedi scote il capo quell'altro?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Loro fanno una vita per San Michele da matti! Da settembre... da agosto gli 'ncominciano a lavorare! Tornano al tocco, al tocco e mezzo, le due, la notte...

LOMBARDI: *Il rione giallo ha sempre fatto in passato carri sul tema dell'agricoltura o no?*

ATTUCCI: E' sempre stato, il rione giallo...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

LOMBARDI: Perché sa, il rione della piazza, il commercio, magari le persone del rione giallo non sono...

ATTUCCI: Ma sa, gli stean sempre a i' ccoso carmignanese...

LOMBARDI: Allora il tema era quello eh!

CONTINI: Bacchereto partecipa?

ATTUCCI: No...

MARTINI: Fa le sagre...

LOMBARDI: Che aveva Bacchereto di feste grosse?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: La festa della Madonna della Pietà, ogni cinqu'anni!

LOMBARDI: Di che mese?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Per l'Ascensione incomincia la festa, e la domenica finisce...

CONTINI: Si fa ancora?

SIGNORA VILLANI ATTUCCI: Sì sì, la fanno ancora!

MARTINI: Sì come a Seano il crocifisso, ogni quattro anni!

CONTINI: Bene, abbiamo fatto un'ora e mezzo di intervista...!